

Gli inceneritori sono pericolosi? Giudicate Voi!

Alcuni recenti risultati su indagini sanitarie in contesti ambientali simili a quello dell'area Chimet di Badia al Pino consigliano non solo come opportuno, ma come indispensabile, un preventivo studio epidemiologico. Si fa riferimento in particolare al Progetto Europeo "Enhance Health", effettuato nella zona di Forlì in una situazione che ha molte somiglianze con l'area Chimet poiché oltre all'inceneritore di rifiuti pericolosi presenta anche l'inceneritore per rifiuti urbani.

Quasi superfluo sottolineare che anche il territorio della Valdichiana deve sopportare non solo l'impatto della Chimet, ma anche dell'AISA di San Zeno che dista in linea d'aria solo pochissimi chilometri.

Di seguito si rimette uno stralcio del report finale del progetto europeo Enhance Health.

Report finale Progetto Europeo "Enhance Health" (pagina 40):

Lo studio risponde a due obiettivi complementari: valutare lo stato di salute della popolazione residente in prossimità degli impianti di incenerimento ed esaminare la relazione tra livelli di esposizione ad inquinanti ambientali e specifici effetti sanitari.

I risultati dello studio, per quanto riguarda il primo obiettivo, sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- L'analisi della mortalità tra gli uomini non mostra particolari eccessi quando si esamina la popolazione nel suo complesso e i residenti per più lungo tempo.

- L'analisi della mortalità tra le donne mostra un eccesso della mortalità totale nell'area più vicina agli impianti, in gran parte per aumento di malattie cardiovascolari.

- La mortalità per tumore del colon retto e tumore della mammella è più frequente nella zona più vicina agli impianti.

Il quadro si conferma limitando l'analisi alle donne con più di cinque anni di residenza:

- L'analisi dell'incidenza dei tumori conferma l'aumento della mortalità per i tumori del colon retto nelle donne.

- L'analisi dei ricoveri ospedalieri mostra un aumento nella frequenza di angina, BPCO e asma negli uomini residenti nell'area più vicina agli impianti.

- Nelle donne risulta aumentata la frequenza di ricoveri per scompenso cardiaco e delle infezioni respiratorie acute.

L'analisi dei dati che ha esaminato la relazione tra livelli di esposizione ad inquinanti ambientali e specifici effetti sanitari, mostra:

- Negli uomini un quadro di mortalità, di incidenza di tumori e di ricoveri ospedalieri non associato al livello di esposizione stimato.

- Nelle donne, all'aumentare del livello di esposizione, un aumento della mortalità per tutti i tumori, per il tumore dello stomaco, del colon, e della mammella.

- Nelle donne, all'aumentare del livello di esposizione, un aumento dell'incidenza di tumori dello stomaco e del colon retto.

- Nelle donne, nel livello più alto di esposizione a metalli pesanti, un aumento di ricoveri per malattie respiratorie acute.

Questi risultati sono stati confermati nell'analisi condotta sul sottogruppo con durata della residenza di almeno cinque anni.

Infine, sebbene basato su un numero limitato di osservazioni, si evidenzia, mettendo insieme i dati di uomini e donne, un aumento della mortalità per sarcoma dei tessuti molli in rapporto al livello di esposizione.

La valutazione della associazione con esposizione a NOx, mostra:

- negli uomini un aumento della mortalità per tumore della laringe e nelle donne un aumento della mortalità per malattie respiratorie, specie le malattie respiratorie croniche.

Insomma appare del tutto evidente la preoccupante correlazione nelle donne (evidentemente più stanziali rispetto agli uomini), fra livelli di maggiore esposizione e vicinanza agli inceneritori e l'aumento nell'incidenza in diverse gravissime patologie.

E pensare che in questa indagine non sono stati presi in esame i bambini...

La primissima analisi dei dati effettuata dal CSPO sulla situazione della mortalità a Civitella è perfettamente coerente con i risultati del progetto Enhance Health: l'incidenza della mortalità femminile è, in modo anomalo, superiore a quella maschile.

IN AMERICA GLI INCENERITORI SONO FUORILEGGE DAL 1995, IN QUASI TUTTI I PAESI EUROPEI SI TENDE A CHIUDERLI O ALMENO RIDIMENSIONARLI, E L'ITALIA INVECE E' L'UNICO PAESE CHE LI INCENTIVA!!!